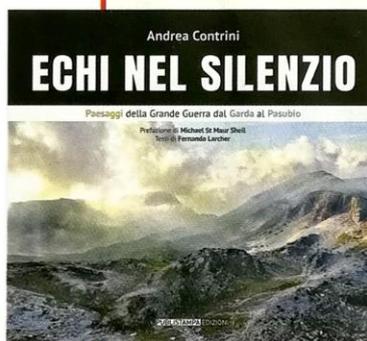




**Guerra e pace** All'alba del 15 maggio 1916 il Trentino meridionale, terra di confine tra l'Impero austroungarico e il Regno d'Italia, divenne teatro di una delle più grandi battaglie della Prima Guerra Mondiale combattute in territorio montano. Proprio in quest'area, tra la Vallagarina e l'Altopiano dei Sette Comuni, si abbatté la Strafexpedition (spedizione punitiva) asburgica che mirava a penetrare nella pianura veneta e conquistare Venezia isolando così le armate italiane impegnate sul fronte dell'Isonzo. Dopo un iniziale successo l'esercito austroungarico s'infranse contro le difese tricolori sul Monte Zugna, a Passo Buole e sul Pasubio (a cui è stato dedicato un servizio nel n.542 di *PleinAir*).



Ispirato dalla lettura di diari e testimonianze dal fronte, Andrea Contrini ha ripercorso i luoghi della memoria tra il Lago di Garda e il Pasubio armato di sola macchina fotografica alla ricerca di frammenti che narrassero ancora oggi le sanguinose vicende della Grande Guerra. Un secolo dopo, passeggiando per questi luoghi ormai immersi nella tranquillità, capita di imbattersi nei resti di una trincea, in frasi incise

nella roccia dai militari, in targhe commemorative che riportano immediatamente il visitatore a quegli anni; e sembra quasi di sentire riecheggiare nell'aria il rumore delle mitragliatrici e dei cannoni. **Echi nel Silenzio. Paesaggi della Grande Guerra dal Garda al Pasubio** (Publistampa, 240 pagine, 32 euro), grazie a duecento fotografie e numerose mappe accompagnate dai testi del ricercatore storico Fernando Larcher e da testimonianze tratte dai racconti dei combattenti, crea un ponte tra memoria storica e paesaggio attuale mostrando come la natura e il tempo abbiano trasformato teatri di sanguinose battaglie in luoghi di pace.

EC